



Acaz, Shara e Gesù.

Ho letto in un libro che sotto la croce, mentre stavano tirando giù il corpo ormai privo di vita di Gesù, c'erano anche due bambini, Acaz e Shara; Acaz era il figlio della vedova di Nain; Shara era la figlia di Giairo, capo della sinagoga. Entrambi erano stati risuscitati da Gesù.

Mentre tiravano giù Gesù dalla croce, essi erano rimasti un po' in

disparte. Alcuni dei suoi discepoli con Maria portarono il corpo di Gesù nel sepolcro, rotolarono la pietra e se ne andarono.

I due ragazzi li avevano seguiti, ma, partiti gli altri, loro non se n'erano andati. Erano rimasti lì, fuori del sepolcro. Si ricordavano che Gesù aveva detto che doveva risuscitare il terzo giorno e così rimasero lì ad aspettare. Si dicevano l'un l'altro: dobbiamo rimanere svegli, non ci possiamo addormentare, così quando Gesù risorge possiamo riabbracciarlo e dirgli che gli vogliamo bene.

Rimasero svegli venerdì, poi venerdì notte, poi tutto il sabato; poi, sopraffatti dalla fatica e dal sonno, si addormentarono e dormirono tutta la notte.

Al mattino del giorno dopo il sabato, si sentirono una mano sui capelli che li accarezzava. Si voltarono: era Gesù! Senza dire niente gli strinsero **forte** le gambe e cominciarono a baciargli i piedi, con dentro il cuore una gioia incontenibile.

Poco prima Gesù aveva detto alla Maddalena di non trattenerlo, perché doveva ancora salire al Padre. Ma ora rimaneva lì, e continuava ad accarezzare i capelli di Acaz e Shara, mentre loro non avrebbero mai voluto staccarsi da lui e continuavano a baciarlo... quei due bambini gli stavano quasi facendo venire la voglia di non partire più!

DOMENICA 16 ottobre '22



MADONNA DEI POVERI

Notiziario Parrocchia MADONNA DEI Poveri
P. Sebastian, osj tel: 02 48706703

Vicari : P. Allen Diokno, osj
P. Norman De Silva

mail: info@parrocchiamadonnadeipoveri.it

Sabato ore 18,00

Festive: 8.30 - 10.30 - 12.00 (in Filippino) - 18.00

LA CASA COSTRUITA SULLA ROCCIA

Il vangelo di oggi ci riporta la parte finale del Discorso della Piana che è la versione che Luca presenta del Sermone della Montagna del vangelo di Matteo. E Luca riunisce quanto segue:

La parabola dell'albero che dà buoni frutti. *"Non c'è albero buono che faccia frutti cattivi, né albero cattivo che faccia frutti buoni. Ogni albero, infatti, si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dalle spine, né si vendemmia uva da un rovo."* La lettera dell'apostolo Giacomo serve da commento a questa parola di Gesù: *"Forse la sorgente può far sgorgare dallo stesso getto acqua dolce e amara? Può forse, miei fratelli, un fico produrre olive o una vite produrre fichi? Neppure una sorgente salata può produrre acqua dolce."* (Giacomo 3,11-12). Una persona ben formata nella tradizione della convivenza comunitaria fa crescere dentro di sé una buona indole che la porta a praticare il bene. *"Trae fuori il bene dal buon tesoro del suo cuore,"* ma la persona che non fa attenzione alla sua formazione avrà difficoltà a produrre cose buone. Anzi, *"dal suo cattivo tesoro trae fuori il male, perché la bocca parla dalla pienezza del cuore."* Riguardo il "buon tesoro del cuore" vale la pena ricordare ciò che dice il libro dell'Ecclesiastico sul cuore, fonte del buon consiglio: *"Segui il consiglio del tuo cuore, perché nessuno ti sarà più fedele di lui. La coscienza di*

un uomo talvolta vuole avvertire meglio di sette sentinelle collocate in alto per spiare. Al di sopra di tutto questo prega l'Altissimo perché guidi la tua condotta secondo verità." (Eclo 37,13-15).

Non basta dire, Signore, Signore. L'importante non è dire cose belle su Dio, ma fare la volontà del Padre ed essere così una rivelazione del suo volto e della sua presenza nel mondo.

Costruire la casa sulla roccia. Ascoltare e mettere in pratica, ecco la conclusione finale del Discorso della Montagna. Molta gente cercava sicurezza e potere religioso in doni straordinari o nelle osservanze. Ma la sicurezza vera non viene dal potere, non viene da nulla di ciò. Viene da Dio. E Dio diventa fonte di sicurezza, quando cerchiamo di fare la sua volontà. E così lui sarà la rocca che ci sostiene, nell'ora delle difficoltà e delle tormenti.

- Dio roccia della nostra vita. Nel libro dei Salmi, frequentemente troviamo l'espressione: Dio è la mia roccia, la mia fortezza..... Mio Dio, roccia mia, mio rifugio, mio scudo, la forza che mi salva..." (Sal 18,3). Lui è la difesa e la forza di coloro che credono in lui e che cercano la giustizia (Sal 18,21.24). Le persone che hanno fiducia in questo Dio diventano a loro volta, una roccia per gli altri. Così il profeta Isaia invita la gente che stava nell'esilio: "Ascoltate, voi che siete in cerca di giustizia, voi che cercate il Signore; guardate alla roccia da cui siete stati tagliati, alla cava da cui siete stati estratti. Guardate ad Abramo vostro padre, a Sara che vi ha partorito" (Is 51,1-2). Il profeta chiede alla gente di non dimenticare il passato e di ricordare Abramo e Sara che per la loro fede in Dio diventano *roccia*, inizio del popolo di Dio. Guardando verso questa roccia, la gente doveva trarre coraggio per lottare ed uscire dall'esilio. E così Matteo esorta le comunità ad avere come fonte di sicurezza questa stessa roccia (Mt 7,24-25) e così essere loro stesse rocce per rafforzare i loro fratelli nella fede. Questo è anche il significato che Gesù dà a Pietro: "Tu sei Pietro e su questa pietra costruirò la mia Chiesa" (Mt 16,18). Questa è la vocazione delle prime comunità chiamate ad unirsi a Gesù, la pietra viva, per diventare anche loro pietre vive ascoltando e mettendo in pratica la Parola (Pd 2,4-10; 2,5; Ef 2,19-22).

Calendario messe

Sabato 15 ottobre	18,00	Def.ta Merlin Maria Teresa
Domenica 16 ottobre	8,30 9,30 10,00 10,30 11.15 12,00 18,00	Battesimo Ryoma Gabriel Abrea Battesimo Carpio Adaleya Def.ti Favelli Angelo e Magistrelli Bambina Battesimo Forte Nicolò Messa Filippino Def.to Antonio
Lunedì 17 ottobre	8,00 18,00	Def.ta Annalisa
Martedì 18 ottobre	8,00 18,00	Def.ta Annalisa Def.to Graziosi Giulio
Mercoledì 19 ottobre	8,00 18,00	Def.ta Annalisa
Giovedì 20 ottobre	8,00 18,00	
Venerdì 21 ottobre	8,00 17,00	
Sabato 22 ottobre	8,00 16.30 18,00	Battesimo Cataleya Amada Flores Perez
Domenica 23 ottobre	8,30 10,30 12,00 16.00 18,00	Def.ta Suor Giancarmen, Messa Filippino Battesimo Cannavò Filippo Def.to Luca del Vecchio, Antonietta e Pasqua

Avvisi

- 22 ottobre gita a Padova partenza è previsto alle ore 6.30.
- Dal mese di novembre tutti i sabati dalle ore 10 alle 12 Adorazione Eucaristica e Confessione.



L'oratorio
cambia veste

Una goccia per l'oratorio
Iban: IT40P0623001633000015162918